

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccetto le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garanzone.

Letters non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incassati.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

N. 2568 (Serie 2.a)

Aumento del prezzo di Tabacchi.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato.

Noi abbiamo sauzionato e promulgiamo quanto segue:

Art. 1. Sarà riscossa a beneficio esclusivo dello Stato una tassa di una lira a chilogrammo: 1° Sui trinciati di 2^a qualità; 2° Sui rapati di 3^a qualità; 3° Sui caradà di 3^a qualità; 4° Sui zenigli di 3^a qualità.

Art. 2. Il prodotto della tassa di cui nel precedente articolo, sarà aggiunto al prodotto netto del monopolio nella determinazione del canone che la società dovrà garantire allo Stato per gli anni 1879, 1880, 1881, 1882 e 1883.

A cominciare dal 1^o gennaio 1879, la tassa sarà considerata a tutti gli effetti come parte integrante dei prezzi di vendita.

Art. 3. Qualora negli anni 1875, 1876, 1877 e 1878 la vendita dei generi colpiti dalla tassa suddetta presentasse una diminuzione in confronto delle quantità rispettivamente vendute nel 1874, lo Stato compenserà il monopolio della differenza che per effetto di una tale diminuzione si sarà verificata nell'utile netto dell'esercizio.

Questo articolo si applicherà alle diminuzioni nei rapati di 3^a qualità solo in quella parte in cui la loro vendita scemasse al di sotto della progressione aritmetica decrescente che vi fu nel triennio 1872-74.

Art. 4. Qualora in qualcuno degli anni dal 1875 al 1878 la vendita dei trinciati di prima qualità presentasse un aumento maggiore di quello che si sarebbe ottenuto se in ogni anno si fosse avuta la progressione aritmetica media nella vendita pari a quella che si ottenne nei quattro anni del periodo precedente, l'utile netto ricavato annualmente dal monopolio per effetto di tale maggiore vendita dovrà anzitutto servire a pareggiare o diminuire quanto fosse dal Governo dovuto per il compenso promesso nel caso previsto dall'articolo 3.

Art. 5. È convalidato l'unico R. decreto 14 gennaio 1875.

Ondiciamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data al R. Castello di Sant'Anna, addì 2 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze, abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A dattare dal 22 corrente, i tabacchi rapati, i caradà e zeniglio e i trinciati saranno venduti ai prezzi determinati dall'annessa tabella.

Art. 2. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 14 gennaio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI

TABELLA

Prezzi di vendita al pubblico
Per kilogr. Per ettagr.

Qualità dei tabacchi	12 30	1 30
Rapati:		
Qualità superiore	12 30	1 30
Prima qualità	10 40	1 10
Seconda qualità	7 60	0 80
Terza qualità	4 80	0 50
Caradà e zeniglio:		
Qualità superiore	12 30	1 30
Prima qualità	10 40	1 10
Seconda qualità	7 60	0 80
Terza qualità	5 80	0 60
Trinciati:		
Qualità superiore	10 40	1 10
Prima qualità	7 60	0 80
Seconda qualità	5 80	0 60

Visto — Il Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

N. 2765-2652 Anno Ecc.

REGNO D'ITALIA
Intendenza di Finanza della Provincia
di Udine.

A V V I S O

Per effetto della Leggi 7 luglio 1866 n. 3036, e 15 agosto 1867 n. 3848, spetta all' Amministrazione del fondo per il Culto l'esazione dei capitali e relativi interessi, dei censi, livelli, canoni, ed altre annue rendite o prestazioni di provenienza di Enti morali Ecclesiastici soppressi.

Tale esazione è regolata dalla chiara ed esplicita disposizione dell'art. 21 della predetta Legge 15 agosto 1867, cioè coi privilegi fiscali determinati dalla Sovrana Patente 18 aprile 1816 e dal Regolamento 9 gennaio 1862.

Col giorno 15 agosto p. v. va ad attivarsi anche in questa Provincia la riscossione dei crediti dell' Amministrazione suddetta, coi privilegi fiscali, e le relative mansioni furono affidate al signor Antonio Defranceschi, Ricevitore del Demanio in Udine, quale Esattore Fiscale.

Locchè si porta ad opportuna conoscenza e norma degli interessati.

Udine, 24 luglio 1875.

L'Intendente di Finanza

TAINI.

La Gazz. Ufficiale del 28 luglio contiene:

1. R. decreto 6 luglio, che porta la composizione del Consiglio superiore di marina.

2. R. decreto 2 luglio, che instituisce una Commissione governativa dei monumenti e delle opere d'arte nella provincia di Cuneo.

3. R. decreto, 29 giugno, che approva l' aumento del capitale della Banca mutua popolare di Cittadella da 20,400 a 40,800 lire.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

La direzione generale dei telegрафi annuncia che nell' ufficio telegrafico della stazione ferroviaria di Monte Antico, provincia di Perugia, è stato attivato il servizio del governo e dei privati.

Un supplemento alla Gazzetta Ufficiale contiene il regio decreto 3 giugno che accerta le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell' unico elenco; più un elenco di pensioni liquidate della Corte dei Conti.

LA VITA A GRADO.

(Nostra corrispondenza).

Grado, 23 luglio (ritardata).

Premetto che la consegna è di far nulla; e che una vigilante tutela, quella dell'affetto, è tutt'altro che fatta per favorire le contravvenzioni al severo comando dell'Esculapio.

Soggiungo, che ci ho fatto della fatica ad avvezzarmi a questo reggime; ma che poi anche al far nulla ci si avvezza. Prova ne sieno tutte le classi parassite della società; le quali, fedeli anch'esse alla consegna, che il lavoro è un castigo e non un modo d'inalzarsi qualche grado nella vita; a costo di anocarsi mortalmente fanno nulla e tutto al più preggiano Dio ed i Santi, che facciano essi per loro conto.

Anche l'angelo custode qualche volta dorme, appunto per lasciare al custodito il libero arbitrio di fare bene e male; ed io sulle prime anche a Grado tornavo alle mie abitudini di consumare le prime ore del giorno lavorando.

Questa non era proprio una contravvenzione; poichè mi si disse che un pochino di lavoro intellettuale mi era concesso, come il bicchierino di rumme al beone cui si vorrebbe svezzare a poco a poco dal vizio del bere. Ma ecco che si trovò una mattina, come il mio fedele compagno di viaggio da 26 anni a questa parte, (agosto 1849) il mio piccolo calamaio, era senza inchiostro. Colla solita mia inabilità avevo già messo fuori di servizio la macchinetta da caffè, la quale poteva prestare qualche distrazione. Quel paio di giornali che mi si erano concessi e quegli altri due favoriti dai colleghi ed amici coi quali si albergava e desinava alla Lura davanti al porto di Grado, erano più che consumati. Indarno la macchina del sonno era stata sforzata. Il pensiero era pericoloso al pari dello scrivere; giacchè il pensiero è padre della azione. Pure, a grado a grado, si è arrivati a far nulla a Grado: direbbe il perpetuo bisticciatore, che educa alle frivolezze spensierate, la Nazione italiana, perchè si faccia onore tra le altre!

Faccio dunque sapere a' miei amici che ho terminato la mia educazione del far nulla, e che qualcheduno di essi potrà essere liberato dalla noia di leggere le mie scritture. Contino questi ultimi, che la vita di Grado sia una specie di testamento, prima di morire affatto

alla vita pensante, od il bicchierino di rumme, od il grano di oppio, con cui mi svezzo dall' a-gire e mi preparo al salutifero dormire.

Dormire! diceva Amleto, che ci vedeva poca differenza tra dormire e morire. Ma dormire poi è svegliarsi; e svegliarsi è vivere. Ed ecco perchè io vi scrivo della vita a Grado.

State certi, che anche a Grado si può vivere, e vivere bene.

Dove vivono più di tre mila abitanti, i quali adempiono nel miglior modo il precezzo di crescere e moltiplicarsi e ci mettono tra' piedi un infinito numero di ragazzetti vispi e belli, anche se alquanto più del dovere straccioni, e da circa trecento tra uomini, donne, fancioli ed esseri del terzo sesso, qui venuti a bagnarci, ed altri che fabbricano una cisterna, orestanano il campanile, o prolungano la diga, o portano qui i materiali dall'Istria, o vengono a fare il riposo festivo dalla pesca; dove vivono a milioni i pesci e le conchiglie ed a milioni di milioni tanti minimi animali ancora, non si può dire che non ci sia vita.

Noi siamo venuti qui per fare la vita dei pesci, per essere poi, secondo dice il proverbio: sani come pesci!

Siamo difatti un trecento valorosi, che non abbiamo altro pensiero che questo di bagnarci. E ci bagniamo chi una, chi due, chi persino tre volte al giorno, tempo permettendo. Vi resta però tempo per tutto, fuorchè di pensare e di fare qualcosa. Vi bagnate, passeggiate la città ed ammirate le antiche e le nuove costruzioni, la diga e gli spazi interposti, il prato dell'antico forte, gli argini, le barene quando l'acqua è bassa, le vie interne ed esterne del mare, le dune, o monteroni, o tornoli che vogliate chiamare queste sabbie cui i nostri torrenti conducono giù dai monti ed il mare rimanda alla terra. Se il passeggiare non vi basta, potete navigare con queste barchette, visitare l'isola della Barbana, od altre che sieno, o spingervi ad una più ardita navigazione fino a Pirano, od a Trieste, se pure non preferite di contemplare tutto questo da lontano col vostro canocchiale.

Il bagno, marittimo ed i vostri esercizi vi danno dell'appetito e del sonno a suo tempo; e voi mangiate e bevete allegramente cogli amici e compagni, e fate i vostri due sonni ogni giorno. Potete anche giocare, se vi piace, od al vostro albergo, od al caffè della Signora Maddalena nella piazza centrale, dove andate la sera a gustare il vostro moka ed a mangiare la mandolletta; od andare a bere della buona birra, o visitare i lavori sunnominati, o la fabbrica delle sardelle, o l'albergo dei ragazzi serofolosi, o tutti i vecchi e nuovi conoscenti.

È una gran faccenda quella di salutare chi se ne va; ma è ancora maggiore quella di esplorare ed attendere coloro che se ne vengono. Voi guardate da lontano le barchette, che si approssimano od a vela, od a remi, e vi pare, o sperate, di scorgere qualche vostro amico, o parente, o siete lieti di sorprendere anche qualche visita inaspettata.

Siete lì per inviare il felice mortale, che viene con un carico di provviste, con delle buone bottiglie di vino, o con frutta, o con delicati camangiari, o dolciumi che sieno. Eppure di tutto questo voi avrete la vostra parte, mercè quella catena di amicizie e di conoscenze, che in questi casi non mancano mai. C'è la mamma, c'è il nonno, c'è il fratello, o per taluna chi sarà più che fratello, che manda i dopi per certe feste, per certi santi, od onomastici o natalizi, o per quelli insomma a cui si vuol bene. Voi pure avete la fortuna di possedere qualche amico, o vicino, o lontano, forse un vecchio amico di Trieste, che si ricorda di voi e con mille affettuose previdenze e provvidenze vuole rendervi caro e commodo il vostro soggiorno a Grado e vi manda casse e cassette piene d'ogni delicatezza; e ciò vi fa lieti di poter scambiare con altri compagni i vostri doni, e ve li rende viepiù cari.

Andate un poco innanzi in questa vita, consumate un poco del vostro tempo a raccogliere conchiglie sulla riva del mare quando le sue acque si abbassano, statevene in pancia delle ore a pigliare l'onda, a respirare le aere marine, ad impregnarsi la cute di iodio, a sciogliatovi pazzamente come fanciullo, a contemplare scherzando gli allegri scherzi degli altri, a frugarvi con queste sabbie, a farvi la doccia col vostro cappellone, a far nulla insomma con tutti i più ingegnosi artifici; e poi mi direte se resti tempo da fare qualche cosa!

Appoco appoco dimenticate che avete una penna per scrivere; ed appena inviate delle cartoline postali ai vostri cari, per averne poi anche un quotidiano ricambio, essendo questa

divenuta oramai l'unica vostra lettura. Dimenticate i quanti del mese, i giorni della settimana, le ore del giorno queste no, perchè il bagno antemeridiano e pomeridiano, il desinare e la cena, il caffè della sera, formano il vostro orologio. Quei carnefici dei campanari del duomo di Udine non vi torturano colle loro orribili campane che ricordano ai canonici, manzionari ed altri pensionati, nulla facenti l'ora di ripetere quelle certe parole latine, a cui noi qui sostituiamo un inno alla luna nascente, al sole che tramonta, una preghiera al mare, una al cielo che ci dona non soltanto salute, ma una varietà continua di aspetti e di godimenti fino dall'atteggiarsi delle nuvole sui monti, carni, o giulii, o sulle coste istriane.

A poco a poco voi vi tuffate nella contemplazione delle bellezze naturali, cercate il bello d'avevano e da lontano nelle nuvole, nel continuo variare dell'azzurro del cielo, del verde delle onde, nel filo d'erba, nella particolare flora submersa, o marina, nella fauna delle acque, le di cui spoglie raccogliete come fanciulli curiosi, che tornano ai piaceri della libera natura.

Ma poi qualche volta anche il pensiero vuole la sua parte. Pensate alle tante memorie storiche di Aquileia, di Grado, pensate a tutto quello di buono che si potrebbe, che si dovrebbe fare per questi buoni Gradiensi. E qui ricordandovi il verso: *Di Scaramuccia son grande* *amicic*; e che Scaramuccia è appunto il *podestà di Grado*, vorreste fargli una visita e discorrere con lui.

Scaramuccia non c'è!

patita per gli scioperanti e li sussidia; fornai e macellai distribuiscono loro *gratis*, o quasi, pane e carne. L'industria intanto ne soffre, il pericolo di disordini perdura, e se l'esodo in massa degli operai si effettua, non sarà facile impresa il surrogarli, le condizioni economiche di Brünn avranno ricevuto un colpo grave.

Francia. Nell'ultima seduta della Commissione dei Trenta, Buffet interrogato da Christophe circa le intenzioni del Governo sullo stato d'assedio, rispose, in sostanza, che lo stato d'assedio non sarà levato finché il Governo non sia provvisto di una buona legge sulla stampa. Questa legge, soggiunge il Buffet, non può venir presentata che al riunirsi dell'Assemblea, e in questo intervallo lo *statu quo* deve continuare. Del resto, osservò il vice-presidente del Consiglio, anche quando la legge sulla stampa sia fatta, il Governo si riserva di decidere se convenga o non mantenere tuttavia lo stato d'assedio nei dipartimenti della Senna, del Rodano e delle Bocche del Rodano. Il Buffet insiste sulla moderazione che le autorità mettono nell'esercizio dei poteri arbitrari onde sono investiti; però, alla domanda del George, se il Governo intenda allargare un po' la mano e concedere l'autorizzazione di fondare giornali nuovi nel dipartimento della Senna, egli rispose recisamente: « Per il dipartimento della Senna il Governo ha preso una misura radicale: esso non accorderà veruna autorizzazione nuova. » In complesso, le spiegazioni del Buffet lasciarono un'impressione poco favorevole nella Commissione e la stampa repubblicana non dissimula il suo malcontento. È il *gouvernement de combat* che afferma se stesso un'altra volta.

— Leggiamo nel *Sicile*: « I fogli bonapartisti annunciano con ostentazione che il generale Fleury è partito ieri alla volta dell'Inghilterra e soggiungono che, dopo essersi fermato pochi giorni a Londra, si recherà ad assegnare S. A. il Principe imperiale a Southsea. »

« Dopo un tale annuncio, chi crederebbe che il generale Fleury figura sull'*Annuario militare* francese come generale di divisione disponibile? Egli è dunque per dargli ogni comodo di fare la sua corte al figlio di Napoleone III che il Governo della Repubblica conserva in disponibilità un tal generale con analogo stipendio? »

Spagna. La *Gazzetta* annuncia che in questo mese circa 900 carlisti restarono morti e feriti in battaglia, 2684 vennero presi prigionieri e 584 ricorsero all'*indulto*. L'esercito carlista sarebbe quindi diminuito di 4000 uomini. Tutto sta che queste non sieno cifre di fantasia.

Inghilterra. Il progetto del Plimsoll sulle navi non atte a tener il mare, domanda quattro provvedimenti urgenti: ispezione e classificazione obbligatoria dei legni mercantili; fissazione di un *maximum* dei carichi, soppressione della cosiddetta *déch cargo*, ossia del carico sui ponti, colle debite eccezioni; regolamento dei trasporti delle granaglie. Queste sono le disposizioni principali che il sig. Plimsoll invita il Parlamento a discutere, e, dice il *Times*, la Camera dei Comuni non guadagnerebbe credito respingendo l'occasione che le è offerta.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Camera di Commercio ed Arti in Udine

Assaggio della Seta

Col 1^o del venturo mese d'agosto è aperto dalle ore 9 a. m. alle 4 p. m. l'Ufficio d'assaggio per le sete.

Udine, li 30 luglio 1875.

Il Presidente
C. KECHLER.

Il Presidente della Camera di Commercio
C. KECHLER.

Il Direttore dello Stabilimento
C. Prina.

Elezioni amministrative. Nel Distretto di S. Daniele venne eletto il nob. dottor Alfonso Ciconi con voti 432. Dopo di lui ottennero il maggior numero di voti, 139, l'avvocato dottor Giacomo Bortolotti. Ancora non si conosce l'esito definitivo dell'elezione di due Consiglieri nel distretto di Tolmezzo.

Cose Seriche. Sfogliavo l'altro di *Il Monitor della Seta*, giornale che stampasi a Lione e nel suo num. 673 del 24 corr. mi cadde sot, l'occhio un'articolo che tratta di sericolatura, scritto se vogliamo un po' vagamente, con pensieri che vanno a rimbalzo, ma nulla meno in esso si ravvisa lo scrittore facile, energico e brillante, doti che distinguono particolarmente i Francesi, anco quando s'occupano di cose le più positive del mondo. In appresso ne darò la traduzione.

In esso il signor Perbost insiste che bisogna progredire e perfezionare, e lo dice appunto a quella Francia che in misura produttiva ed industriale, serica gode incontestato primato.

E se tanto esso ricorda alla Francia, che dovrebbe dire a noi, se nel mondo produttore siamo rimasti si piccini da perdersi nella sua penombra?

È vero che la nostra produzione accenna a ridestarsi ed anzi qualcosa si è fatto; ma quanto tempo ci vorrà per occupare degnamente quel posto che gli altri ora posseggono?

Almeno carità di patria produzione ne sospinga ad istruirci, attuando tutti quei trovati che presso coloro che ci precedettero ebbero la sanzione della pratica utilità, sia nel confezionamento delle sementi da bachi, che negli allevamenti, nel governo dei bozzoli, ed infine nelle filande, riducendole e migliorandole.

E per quanto questo importante cespote di nazionale prosperità si riferisca al confezionamento delle sementi ed all'allevamento dei bachi mi cade in acconci di segnalare alla pubblica benemerita primi fra i suoi cultori (che pure ad onore del vero ce ne sono) i chiarissimi bacologhi ed in pari tempo industriali, i

a chi da questi espressamente autorizzato con apposita domanda diretta allo stabilimento.

3. Le balle o campioni presentati per l'assaggio, dovranno essere accompagnati da viaggio indicante: il peso, la qualità, la marca, od altro distintivo; le operazioni d'assaggio che si richiedono, e l'intestazione che dovrà portare la bolletta.

4. Ogni partita presentata verrà registrata sotto la rispettiva data, numero, ed intestazione.

5. I campioni da saggarsi per ordine di presentazione, verranno consegnati alla persona incaricata dell'operazione d'assaggio muniti del solo numero progressivo d'entrata, corrispondente a quello dell'intestazione.

6. I risultati dell'assaggio saranno registrati sopra apposito libro, e verranno comunicati al presentatore mediante rilascio di corrispondente bolletta.

7. Appena compiuto l'assaggio, i campioni ed i relativi provini verranno riconsegnati al presentatore, assicurati mediante cordoncino, con etichetta portante: il timbro d'ufficio a secco, la data, ed il numero d'ordine dell'eseguita operazione.

8. Le competenze d'assaggio verranno soddisfatte alla riconsegna de' campioni nella misura seguente:

a) assaggio delle sete greggie all'incannaggio, compresa verifica del titolo sopra 24 provini L. 2;

b) verificazione del titolo di sete lavorate, ed anche greggie sopra roccetti, provini 24 L. 1;

c) verificazione della misura e titolo sopra sete lavorate a giri contati, per 10 provini da eseguirsi sopra 10 filzoli L. 1;

d) verificazione de' gradi di torto e filato delle sete lavorate da eseguirsi sopra 5 filzoli, uno per provino L. 1;

e) Verificazione del solo torto delle sete lavorate, da eseguirsi sopra 10 filzoli da levarsi da 5 matelli Cent. 50.

f) Verificazione della forza ed elasticità di qualunque seta, da eseguirsi sopra il serimetro 10 prove Cent. 50.

g) A richiesta della parte verranno anche assoggettati li provini alla stagionatura (sempre che gli apparati si trovino riscaldati) verso la competenza di Cent. 50.

Desiderandosi un numero maggiore di esperimenti, le competenze aumenteranno proporzionalmente.

Disposizioni generali

Il direttore della Stagionatura dirige anche lo Stabilimento d'assaggio — Riceve, pesa, e registra le sete presentate; leva li campioni da assaggiarsi, ne fa la consegna alla persona incaricata del lavoro materiale; sorveglia l'operazione, fa le debite annotazioni, e dispone per la restituzione de' campioni. E coadiuvato in ogni lavoro materiale dal fattorino od inseriente della stagionatura, e, quando possibile, anche dal portiere della Camera di Commercio.

L'orario d'ufficio è quello vigente per la Stagionatura, cioè dalle ore 9 antimerid. alle 4 pomerid.

Udine, 30 luglio 1875.

Il Presidente della Camera di Commercio
C. KECHLER.

Il Direttore dello Stabilimento
C. Prina.

signori conti Freschi, che per lungo correre di anni e con sommo amore e dottrina d'esso se ne fecero un culto.

Ora s'io da quando a quando verrò su questo argomento non vogliate, amici, impazientirvi e meno che meno se avessi a presentarmi in un'ora brusca e incalzarvi con quel celebre motto: *Quousque tandem?* No, perocchè non intendo erigermi a vostro mentore, neppur l'ombra di ciò, ma ripeterovi puramente e semplicemente (frase legale) quanto dicono e scrivono quelle maggiori autorità che sono depositarie della pratica industria e del sapere.

Ned io s'ard esigente da tanto da venire al vostro cospetto a guisa degli istrioni romani che terminata bene o male una rappresentazione, invitavano il pubblico ad applaudire, col *Plaudite Cives* no, che il Cielo me ne guardi, ma all'incontro s'ard appieno soddisfatto, se a voi, cortesi, non suonerà discara la mia parola.

Vivete sani, ed a rivederci.

Udine, 30 luglio 1875

COPPIZ.

Il nostro concittadino conte Ottaviano di Praumper è partito l'altro giorno da Roma alla volta di Atene, dove fu dal Ministro destinato a reggere quella Legazione in assenza del titolare.

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera richiamando sopra di essa l'attenzione di quelli, che potrebbero, dare degli schiarimenti sopra l'anormale fatto qui riferito:

Passando ieri per Fagagna mi fermai un momento a bere un bicchiere di birra dal sig. Cecutti, e sull'angolo rotondeggiante lessi il seguente singolare avviso che ebbi il capriccio di trascrivere sul portafogli:

« L'amministrazione dei canonici dell'insigne Collegiata parrocchiale di Cividale,

« rende nota:

« che per accordo stabilito col r. Demanio nazionale dalla pubblicazione del presente avviso vengono riattivate per proprio conto le esazioni delle affittanze e dei quartesi nel solito locale dell'Amministrazione Capitolare presso il Duomo all'anagrafico n. 288.

« Nel rendere di pubblica notizia ai contribuenti tali disposizioni, si trova in pari tempo di invitarli al pronto soddisfacimento delle stanze al loro debito, onde evitare atti coattivi.

« Cividale, 20 giugno 1875. »

(Firma nessuna).

A penna si leggeva scritto in calce: « Per la parrocchia di Fagagna, esattore Burelli An- gelo ».

È notorio che l'insigne Collegiata di Cividale è soppressa, e nessun accordo col Demanio può farla risuscitare. Un ente morto, un ente che non esiste non può esercitare diritti.

Vi saranno canonici che vita durante riceveranno un annuo assegnamento corrispondente alla rendita netta dalla dotazione ordinaria (articolo 3 della legge 15 agosto 1867). Vi sarà un parroco a Cividale, ma uno solo, al quale il Governo avrà secondo la legge assegnato una quota curata. I beni della Collegiata devono essere venduti (art. 7); il ricavato convertito in rendita e questa passata al Fondo per il culto, il quale, cessato l'assegnamento agli odierni partecipanti, avrebbe dovuto passare la rendita, i canoni, ceusi, livelli e decime ai Comuni in cui esistono dette chiese (art. 2), ecc. ecc.

Passava in quel momento il Sindaco, ed io gli chiesi spiegazioni, e mi disse che nessuna partecipazione gli era stata fatta. Mi meravigliai che avesse lasciato pubblicare quell'avviso.

Probabilmente lo stesso sarà avvenuto in tutti gli altri Comuni dove l'ex-capitolo riscuoteva il quartese. La cosa è ai miei occhi talmente irregolare ed enorme, che, salvo il caso che i canonici avessero trovato modo di polverizzare le leggi attuali, meriterebbe che l'autorità vi si intromettesse. Credo che l'avviso abbia fatto poco effetto, nel senso di indurre la gente a pagare. Sarebbe il minor male.

El....
R. **Depositario Macchine rurali.** Lunedì 2 agosto si farà la falcatura di due prati colla macchina falciatrice Samuelson, presso Mereto di Tomba, nella proprietà del signor Giuseppe Someda De Marco.

Arrivo di truppe. Stamane giunsero in questa Città due battaglioni del 72 Regg. fanteria ch'erano distaccati uno a Chioggia e l'altro a Palma. Sappiamo poi che oggi stesso deve qui giungere da Venezia anche il 71 Regg. di linea, destinato a far parte del Campo di Cividale. Tutte queste truppe, nonché il Regg. di Cavalleggeri qui di stanza, partiranno crediamo, domani per detto Campo.

Il trattenimento a beneficio degli ospiti marini datosi ier sera al Giardino Ricasoli per iniziativa della Società Zoratti, chiamò al Giardino e sull'attigua Piazza un numeroso pubblico, che trascorse bene un paio d'ore. Appena ci sarà comunicato, daremo il risultato del trattenimento, in quanto all'introito ricavatone.

Un povero ragazzo di circa 14 anni, apprendista in muratore, ebbe la disgrazia, in un giorno di questa settimana, di cadere in una di quelle fosse nelle quali si « smorza » la calce viva. La caduta essendo successa durante l'accennata operazione, l'infelice ne fu estratto morente, e, trasportato all'Ospitale, in breve ora soccombèva alle crudeli lesioni riportate.

Da Arta (Carnia) riceviamo la seguente:

« Sono qui da due settimane, e, meno i giorni

nebulosi, vi assicuro che ho passato il mio tempo deliziosamente. Allo Stabilimento Pellegrini, assistito dal signor Carlo Bulsoni, si è riunito il florilegio dei bagnanti e dei bevitori delle Acque Pudie, e l'egregio Bulsoni, che potrei dire un locandiere-modello, ha trasportato qui dal suo Albergo all'Italia tutto quanto poteva convenire all'esattezza dell'esercizio. Quindi lo Stabilimento è risorto a nuova vita; e se il Bulsoni e il Volpe lo terranno anche ne' venturi anni, certo è che esso si avvierà ad ognor migliore fortuna. Specialmente va lodato il Bulsoni per gli eleganti mezzi di trasporto, che permettono ai forestieri di far gite ne' magnifici dintorni di Arta. E queste si fanno assai spesso; mentre nelle altre ore del giorno c'è conversazione animata e giuoco, di bigliardo al Caffè condotto dal bravo signor Sandro Bidossi che a Udine è proprietario del Caffè Zoratti.

Come ogni anno, anche in questo Trieste e l'Istria hanno mandato i loro rappresentanti alle Acque Pudie. C'è qui un signor Papagiovanni colla consorte e un sig. Straulini di Trieste, ci sono i fratelli Costantini dell'Istria, un sig. Merlo di Trieste, ed il sig. Micheli da Campolongo. Da Venezia c'è un sig. Marconi con la consorte ed un sig. Benatelli. Da Udine ci vengono il conte e la contessa Varmo, la contessa Manin con le figlie, il co. Asquini, i sigg. Pietro Bearzi, Degani, Masciadri, Lazzarotti, Pittana ed altri. E forestieri ne abbiamo da Latisana, da Cividale, da Maniago, e da altri luoghi della Provincia. Tra cui la signora Gaspari e figlia, Giacometti e figli, Ortolani e consorte (da Torre di Zuino), Tramontini da S. Vito.... e persino da Klagenfurt ci vengono un sig. Medine e figlio. E ci fu anche il Prefetto co. Bardesone coi Deputati provinciali coi di Polcenigo, avv. Biasutti, cav. Milanesi e nob. de Portis, sebbene non ci sia venuto per la cura delle Acque, bensì per prendervi stanza nella sua gita breve in Carnia per uno scopo inerente alle sue alte funzioni amministrative.

Vi ho detto codesti particolari per dimostrarvi come la stagione ad Arta (almeno nello Stabilimento Pellegrini) proceda benone. Forse negli altri Stabilimenti alle speranze ed ai preparativi non corrispose l'effetto. Ma ciò devesi, più che ad altro, alle straordinarie stravaganze atmosferiche. Se non che per una ventina di giorni di agosto, e forse per tutto il mese, il concorso dei visitatori sarà maggiore. E lo auguro di cuore, perché avendo il Friuli queste sole Acque salutari, sta bene che sieno conservate e che, alla stazione estiva, offrano un rifugio a chi può muoversi dalla città. Presto si verra in Carnia con la ferrovia; quindi maggiore agievozza, e maggior numero di visitatori, anzi un continuo fra la capitale del Friuli Artà....

La Società nazionale dei medici condotti ha tenuto in questi giorni a Roma la sua seconda adunanza annuale ed in essa furono preparati i temi da trattarsi nel Congresso di Padova convocato per il prossimo ottobre.

La Società delle ferrovie dell'Alta Italia e la Società delle Strade ferrate romane concedono una riduzione sui prezzi delle vigenti tariffe a tutti i ginnastici che si recheranno al Congresso-concorso della Federazione ginnastica italiana che avrà luogo in Siena il 15 agosto. La Società Peirano e Danovaro conosce pure pei viaggi di mare sui piroscafi, ai ginnastici che si recheranno al predetto Congresso, la riduzione sui prezzi ordinari del 50 per cento.

Ferrovie. Il *Tergesteo* occupandosi in un articolo del decadimento del commercio granario a Trieste, ne accenna le varie cause, fra cui anche la mancanza di comunicazioni, e scrive in proposito: « A me sembra che, come stanno ora le cose, il meglio che si potrebbe fare, già che la Pontebbana è in lavoro, si è di fare una strada per conto nostro per la più breve via sino a Udine come punto d'unione, e ci metteremo così, almeno per questa parte, nella stessa condizione di Venezia. Vengano poi dopo il *P*

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

3 pubb.

Municipio di Pradamano

AVVISO DI CONCORSO

Per rinuncia data dalla signora De Facio Lucia Santa va a rimanere vacante, nel p.v. anno scolastico, il posto di maestra comunale delle scuole di Pradamano e di Lovaria, cui va annesso lo stipendio di L. 450,00, per cui si apre il relativo concorso.

Le aspiranti produrranno le loro istanze, a dovere documentate, al Protocollo Municipale entro il p.v. mese di agosto.

La nomina è di spettanza del Consiglio, salvo l'approvazione superiore.

Dall'Ufficio Municipale,
Pradamano il 27 luglio 1875.

Per Sin'aco assente
Gio. De MARCO

N. 834. 3 pubb.
Provincia di Udine Distretto di Maniago

Giunta Municipale di Maniago

AVVISO

Adottata da questo Consiglio Comunale in seduta 18 luglio andante una nuova pianta del personale insegnante nelle Scuole comunali maschili e femminili; si dichiara aperto il concorso ai posti di docenti qui sotto indicati a tutto il giorno 31 agosto 1875.

Chiunque intendersse farsi aspirante dovrà insinuare l'istanza di aspiro corredato dai seguenti documenti:

- a) Fede di nascita;
- b) Attestato di sana costituzione fisica;
- c) Certificato di buona condotta, e Fedine politica e criminale;
- d) Patente d'idoneità all'insegnamento per il posto cui aspira;
- e) Ogni altro documento dei servigi eventualmente prestati.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale ed è duratura per un biennio.

Gli eletti entreranno in servizio col nuovo anno scolastico.

Scuole maschili

1. Scuola di III e IV classe in Maniago coll'anno stipendio di L. 1000.
2. Scuola di I e II classe in Maniago coll'anno stipendio di L. 800.
3. Altra scuola di I e II classe in Maniago coll'anno stipendio di L. 800.
4. Scuola di I e II classe nella Frazione di Maniagolibero coll'anno stipendio di L. 500.
5. Scuola mista nella borgata di Campagna una Maestra coll'anno stipendio di L. 350.

Scuole femminili

6. Scuola di II classe in Maniago coll'anno stipendio di L. 416.
7. Scuola di I classe in Maniago coll'anno stipendio di L. 300.
8. Scuola di I e II classe nella Frazione di Maniagolibero coll'anno stipendio di L. 300.

Maniago, 23 luglio 1875.

Il Sindaco
C. di MANIAGO

N. 1027

2 pubb.

Avviso

Nel giorno 6 aprile 1873, si rese defunto il sig. Antonio dott. Cosattini fu Girolamo, ch' esercitava la professione notarile in questa provincia, con residenza in Udine, fino dal 14 maggio 1840.

Dovendosi pertanto, a seconda delle veglianti prescrizioni restituire dalla Regia Cassa dei Depositi e dei Prestiti del Regno il deposito cauzionale verificato dal dottor Cosattini mediante cartella dell'ex Monte-Lombardo-Veneto frattante l'annua perpetua rendita di fiorini centocinque, (F. 105) moneta di convenzione, allora in corso come dalla Polizza 27 dicembre 1867 N. 1464 di tramutamento dell'accennata Cartella austriaca; si diffida chiunque avesse o pretendesse avere ragioni di reintegrazioni per operazioni Notarili contro il cessato Notaio Antonio Cosattini e contro i suoi beni, apportare entro tre mesi, cioè a tutto 27 (ventisette) ottobre prossimo veglio, a questa R. Camera Notarile i propri titoli per la reintegrazione,

scorso il qual termine senza che si presenti alcuna relativa domanda, sarà facoltativo agli eredi del Notaio dott. Antonio Cosattini di ottenere la restituzione dell'accennato deposito.

Dalla R. Camera Notar. di Discipl. prov. Udine il 24 luglio 1875.

Il Presidente
M. ANTONINI

Il Cancelliere
ARTICO.

ATTI GIUDIZIARI

Sunto di citazione.

Ad istanza di Osvaldo fu Bernardo De Lorenzi residente in S. Vito al Tagliamento, con domicilio presso l'avv. Barnaba dott. Domenico, io sottoscritto Usciere addetto alla R. Pretura di S. Vito ho citato siccome cito nei sensi dell'art. 141 Cod. Pr. Civ. Valentino fu Bernardo de Lorenzi dimorante in Trieste Via della Posta N. 16 presso Miti-Galetti, a compiere avanti il sig. Pretore del Mandamento di S. Vito al Tagliamento all'udienza fissa del giorno 20 settembre 1875 alle ore 10 ant. per ivi sentirsi condannare al pagamento di it. L. 121,14 in rifusione di altrettante pagate per suo conto dall'Attore alla comune sorella Anna De Lorenzi, in seguito alle divisioni famigliari 30 agosto 1868, e di altre it. L. 124 per altrettante pagate dall'Attore pel convenuto al sig. Giacomo Leschiutta detto Pittana di Torreano.

Avvertito inoltre il predetto Valentino De Lorenzi, che nei di lui riguardi copia della Citazione è stata affissa alla porta esterna di questa Pretura, e venne altra copia rimessa al P. M. sedente avanti il Tribunale di Pordenone.

Dall'Ufficio Usciere della Pretura di S. Vito al Tagliamento, addi 29 luglio 1875.

VALLE VALENTINO

LUIGI GROSSI

orologio meccanico

Completo assortimento d'orologi da tasca d'oro e d'argento
DELLE PIÙ RINOMATE FABBRICHE
Assortimento Catene d'oro e d'argento tutta novità.

Modelli prezzi

Via
Rialto
n. 9.
UDINE

di fronte
l'Albergo
Croce
di Malta

Garantito per un anno

OROLOGERIA

Orologi Regolatori, Pendole dorate, Sveglie ecc.
Orologi con quadrante di porcellana a prezzi convenientissimi.

Assume le più difficili riparazioni

AVVISO

Presso il sottoscritto negoziante in legname fuori porta Gemona trovasi il Deposito

di CALCI e CEMENTI

provenienti dai forni di fuoco continuo, posti in Ospedaletto, territorio di Gemona, di proprietà dei signori De Girolami e Comp.

Negli esperimenti fatti da parecchie Imprese in lavori di qualche importanza, venne constatata la eccellente qualità del materiale; e quindi, in riflesso anche al modico prezzo che portasi qui sotto a pubblica conoscenza, il sottoscritto lusingasi ottenere un rispondente numero di acquirenti.

Cemento a lenta presa L. 4 al quintale
a rapida presa > 5

Agli acquirenti non provveduti di recipiente proprio, viene consegnato il Cemento in sacchi della capacità di chilogrammi 50 ognuno, verso il deposito di L. 1,00 per ogni sacco da rimborsarsi alla restituzione in buon stato dei sacchi vuoti.

ANTONIO BRUSADOLA

Pejo

ANTICA
FONTE
FERRUGINOSA

Pejo

Quest'Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domitello. Infatti chi conosce e può avere la Pejo non prende più Recoaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città.

VI
La Direzione, G. BORGHTTI.

FARMACIA ANGELO FABRIS

UDINE, MERCATOVECCHIO

al servizio degli Ospitali Civile e Militare e di parecchi Istituti e di educazione.

Depositi di Acque minerali nazionali ed estere con arrivi giornalieri. Perfetto assortimento di oggetti in gomma e di chirurgia, di cinti di propria fabbrica, nonché dalle principali di Francia e di Germania.

Specialità del Laboratorio

Olii di Merluzzo ritirati direttamente all'origine, Siroppo di tamarino preparato secondo i più recenti metodi chimici, Siroppo di Bifosfotato di calce, esperito nella pratica medica di azione superiore a qualunque altro preparato di tal base, elixir Coca ottenuto con mezzi perfezionati, balsamo Op. deldoc all'arnica, balsamo Tompson usitatissimo dai Veterinari civili e militari della nostra Provincia, utilissimo per ritorno dei peli de' cavalli.

Oltre a queste specialità, la suddetta Farmacia è fornita di tutte le altre ormai d'uso comune, tra le quali la Farinata igienica alimentare del dott. D. labarre conosciuta superiore, quanto a nutrizione, a qualsiasi altra fecula sia ad ora conosciuta, l'Acqua ferruginosa di Santa Caterina, la più ricca in ferro di quante si conoscono, le pillole di Cooper, Morrisson, Blanchard, Vallet, le Antigonoroiche del Porta, ritirate direttamente dai specialisti; del Fluido ricostituente le forze dei cavalli, del De Lorenzi, del Balsamo Galbati e della solution Coirè di cloro idrofossato di Calce.

La Farmacia di Angelo Fabris tiene deposito della Revalenta Arabica del Du Barry di Londra, dell'Estratto di Carne del Liebig, dell'Ortallito semplice od alla calce, del Bagno salso del Fracchia, ecc.

Per empire i denti cavi

Non vi è mezzo migliore del Piombo per denti dell'i. r. dentista di cora dott. J. G. Popp in Vienna, città, Bognergasse n. 2, che ognuno può apprezzare da sè medesimo con grande facilità e senza dolori nel dente cavo, e ciò si unisce dipoi fortemente con la gengiva, e coi resti del dente difendendo da ulteriori guasti e dolori.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del dott. J. G. Popp, i.r. dentista di corte, in Vienna, città Bognergasse n. 2.

Questo preparato conserva la freschezza e purezza dell'altro, e serve oltre a dare una bella e splendida apparenza ai denti, ad impedire i guasti nei desimi, ed a rinforzare le gengive.

Acqua Dentifricia Anaterina del dott. J. G. Popp medico-dentista di Corte i. r. d'Austria a Vienna (Austria).

Patentata o brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Esso serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettuare denti artificiali. Quest'acqua risana la purezza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

L. 4 e 2.50 la boccetta.

Da ritirarsi: — In Udine presso Giacomo Commissari a Santa Lucia, presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Commissario Francesco via Strazzamantello, Trieste, farmacia Serravalle, Zanetti, Yicoviciebi in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni; in Ceneda, farmacia Marchetti; Vicenza, Válorio; in Pordenone, farmacia Roviglio; in Venezia, farmacia Zanetti, Zanoni, fratelli Lazzar, Pontini farmacisti; in Bassano, L. Fabris; in Belluno, Locatelli; in Sacile Busetti; in Portogruaro, Malipiero.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la delliosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine purghe né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, disordine di stomaco, gola, fato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestino mucoso, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, compresa quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa qualiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molti giorni.

Rilevati dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. — P. GAUDI

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioceolatto in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8, in Tavolette: per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri. Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Commissario Bassano, Luigi Fabris di Baldassare. Odero L. Cinotti, L. Dismasi, Vittorio Ceneda L. Marchetti. Pordenone Roviglio, Varaschini. Treviso Zanetti. Tolmezzo Giuseppe Chiussi. S. Vito al Tagliamento Pietro Quartarola. Villa Santina Pietro Morocutti. Gemona Luigi Billiani farm.